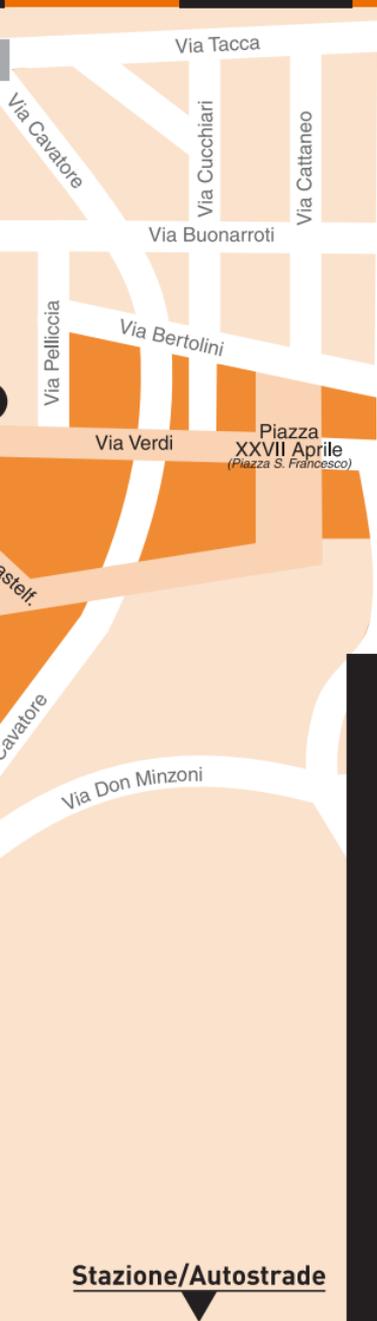


con-vivere

CARRARA FESTIVAL
8-9-10 settembre 2006
www.con-vivere.it





Legenda

P parcheggio a pagamento

P parcheggio

i punto informativo

- 1** Teatro Animosi
- 2** Piazza delle Erbe
- 3** Sagrato Chiesa del Suffragio
- 4** Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù (Piazza Gramsci ex Piazza D'Armi)
- 5** Palco della Musica
- 6** Accademia di Belle Arti
- 7** Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
- 8** Cinema Teatro Garibaldi

Come arrivare

Carrara dista 100 km circa da Firenze e Genova e 50 km da Pisa.

In auto

L'autostrada utile è la A12 (Genova-Livorno), uscita per Carrara.

Usciti dall'autostrada girare a sinistra su viale Galileo Galilei e proseguire sempre dritto per 1 km, quindi svoltare a destra su via Aurelia.

Procedere per 1.5 km, alla rotonda prendere la terza uscita per v.le XX Settembre; seguire il viale per circa 3.5 km fino ad arrivare in città.

In treno

La stazione di Carrara-Avenza è perfettamente collegata al centro della città con mezzi di trasporto urbano (Linea 52, Linea 53, Linea 73).

Stazione/Autostrade

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara è da sempre impegnata, coerentemente con le proprie finalità istituzionali, nella promozione della cultura del territorio e di un aggiornato e consapevole senso della cittadinanza e della identità democratica. Le attività svolte sono state pensate in coerenza con un obiettivo di lungo respiro: quello di sviluppare il senso di consapevolezza sociale dei soggetti nella proiezione verso nuove forme di confronto e di relazione determinate dalle sfide del convivere.

Le dinamiche della globalizzazione impongono, infatti, lo scambio con culture diverse e la necessità di costruire inedite e più complesse forme di identità e di cittadinanza. Tutto ciò fa nascere nuovi compiti politici da interpretare con adeguati strumenti di lettura teorica e di operatività pratica. Rispetto a tali bisogni, la Fondazione Cassa di Risparmio si è assunta l'onere e l'onore di contribuire ad integrare Carrara in un dibattito nazionale ed internazionale e nello stesso tempo farla diventare un laboratorio di idee e proposte. È seguendo queste linee che è

stato pensato con-vivere, festival che vuole affrontare il tema dell'incontro-scontro fra etnie e culture, fra popoli e religioni. Il festival non a caso si lega con la specificità del nostro territorio caratterizzato culturalmente, socialmente e politicamente da una vocazione libertaria e internazionale alla quale lo spinge inoltre la stessa economia del marmo con la sua proiezione mondiale.

Il festival è pensato come momento di scambio di idee con una prospettiva multidisciplinare, che va dalla filosofia alla sociologia, dall'antropologia alla comunicazione, all'attualità; i temi saranno sviluppati attraverso parole-chiave del con-vivere (migrazioni, identità, risentimento, periferie, dialogo, per fare solo qualche esempio) sulle quali i relatori costruiranno i propri interventi per aprire poi un dialogo con il pubblico.

Il programma avrà come momenti cardine anche eventi di natura diversa che affronteranno lo stesso tema del festival e aggiungeranno alla manifestazione il carattere della festa e dell'invenzione. In questo senso sono stati pensati i concerti e il teatro, le proposte di

gastronomia e i laboratori per i bambini, veri destinatari di ogni progetto di convivenza futura. Le rassegne cinematografiche, poi, saranno un'occasione per rivisitare in immagini le parole-chiave delle conferenze.

Tutti gli eventi sono inseriti in una città animata da una delle edizioni più riuscite della Biennale Internazionale di Scultura, che fa ideale corona artistica alla manifestazione con l'eterno messaggio che la cultura e l'arte

sono veicolo di pace e di confronto fra i popoli.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale di Carrara e in particolare l'Assessorato alla Cultura per la disponibilità nell'organizzazione del Festival. Ringrazio altresì l'Accademia di Belle Arti per aver aperto i propri spazi agli eventi in programma.

Avv. Alberto Pincione

Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Carrara

Con-vivere Città, territorio, culture

La città, specie quella mediterranea, è caratterizzata, dall'essere luogo di incontro e di scambi, in contrasto con l'isolamento delle campagne e delle zone impervie o desertiche. La piazza, il mercato, le vie, le chiese costituiscono punti d'aggregazione e di formazione dell'identità collettiva.

Ogni città, tuttavia, si trova inserita in uno specifico ambiente naturale, geo-morfologico, che ne determina la vocazione e la storia. Di questo suo habitat deve poter fare l'uso migliore, salvaguardando o incrementando le risorse.

La città è, a sua volta, incastonata nel cosmo, tanto che gli antichi cercavano nella politica di avvicinarsi

al perfetto ordine dei movimenti celesti. La concordia era la virtù civica che esprimeva questo concetto, quell'atteggiamento che permetteva alla comunità di durare, di stare, di essere appunto "stato", evitando di venir dilaniata dai conflitti. I conflitti non erano esclusi, ma regolati dalla reciproca persuasione o dall'arbitrato di un terzo. Oscurata in età moderna dal maggior peso attribuito ai fattori dinamici – come il "tumulto" o la "lotta di classe" – quali lievito dello sviluppo, l'idea di una convivenza tra diversi, di un reciproco rispetto, e non di una passiva tolleranza, diventa di nuovo un'esigenza sentita. Soprattutto in democrazia, in un regime, che deve

conciliare due esigenze contrapposte, che è, secondo la definizione di Luigi Einaudi, “l’anarchia degli spiriti sotto la sovranità della legge”.

Questo bisogno di convivenza è sentito soprattutto oggi, in Occidente, dove l’immigrazione ha portato lo “straniero” a condividere il nostro stesso spazio e i nostri problemi. Ciò che era esotico e lontano è ora vicino, sta fra noi e con noi. Non vale rifugiarsi nella posizione che Dante esprimeva a proposito della sua Firenze, dove già “lo villan d’Aguglione e quel di Signa” erano degli estranei pericolosi: “sempre la confusione de le persone/principio fu del mal de la cittade”.

Oggi questo isolamento è finito e i “piccoli mondi chiusi” vanno scomparendo. I mezzi di comunicazione di massa, materiali (treni, navi, aerei) e immateriali (radio, televisione, internet) inseriscono ogni luogo in una rete globale che condiziona l’economia, la società e la cultura. Il russo termine mir, che significa, insieme, villaggio e mondo - perché l’orizzonte del villaggio era per le vecchie generazioni il loro mondo - rimane come un fossile di forme di vita estinte.

La retorica della “globalizzazione” e del “multiculturalismo” ci impedisce spesso di cogliere la complessità delle questioni che essi pongono, dei

vantaggi e degli svantaggi. Solo un atteggiamento sobrio e responsabile aiuta a rendersi conto delle distorsioni subite dalle precedenti forme di vita, degli squilibri economici e sociali, degli spostamenti di massicci blocchi di potere, nonché dei relativi sentimenti e risentimenti che ogni grande processo innovativo inevitabilmente introduce e comporta. Dobbiamo chiederci se la rinascita dei cosiddetti “particolarismi” e “localismi” non costituisca, almeno in parte, una formazione reattiva all’inserimento di individui, ceti e popoli nel reticolo a maglie sempre più strette (e per alcuni opprimenti) dei rapporti mondiali di interdipendenza e di comunicazione. Si alimenta infatti, in coloro che sono meno ‘attrezzati’ o meno disposti a sintonizzarsi con tale sistema altamente integrato, un acuto e doloroso senso di inferiorità, si fomenta indirettamente il ripudio di una omologazione imposta, il sospetto di una ingiusta retrocessione, la certezza di una perdita di sovranità e di ruolo nell’arena internazionale. Si reagisce così, per ‘eccesso di legittima difesa’, mediante il rafforzamento sproporzionatamente compensativo della propria identità ritenuta minacciata o disprezzata. Ne consegue la chiusura in se stessi e l’auto-esaltazione dei propri valori,

fedeli e costumi tradizionali, l'esibito trionfalismo riguardo alle proprie "radici" nazionali e religiose. In molte popolazioni e culture che siamo abituati a considerare fanaticamente "integraliste" (non senza buone ragioni, ma spesso senza alcun tentativo di comprenderle e senza neppure guardare alle travi nei nostri occhi) si avverte la manifestazione di una sorta di amore tradito e respinto, l'ira luttuosa per non essere stati davvero coinvolti, con pari dignità, nei grandi progetti geo-politici di modernizzazione, quelli capaci di creare prosperità e opportunità più uniformemente distribuite.

Un tratto dominante dei drammi attuali consiste appunto nella divaricazione tra processi centripeti di globalizzazione e processi centrifughi di isolamento, nello strabismo tra integrazione e frammentazione. Proprio mentre crescono (in astratto e in concreto) le possibilità di interscambi fruttuosi, aumenta con pari o maggiore intensità lo sforzo di alcuni paesi e culture teso a svincolarsi dall'abbraccio di un'integrazione planetaria, che si rivela ostile o banalizzante.

Mentre il mondo si "restringe" in quanto le sue parti entrano in una più fitta trama di rapporti, si radicalizza, per contro, la volontà di separazione dal suo contesto da parte di molti

popoli, culture e sub-culture. Si crea una miscela esplosiva di risentimenti verso le potenze egemoni, di orgoglio etnico, di fanatismo religioso, di terrorismo. L'opposizione pura e assoluta tra culture locali irrelate e globalismo monolitico è tuttavia insostenibile. Avvengono infatti - nel bene e nel male - raccordi, interferenze, intersezioni di piani, innovazioni imprevedute, compensazioni quasi sempre a doppio senso: dal locale al globale e dal globale al locale.

Le città possono diventare un laboratorio sperimentale di nuove forme di convivenza in un mondo globalizzato, dove s'incrociano mentalità, religioni, usanze e leggi diverse. In questo senso, Carrara può fornire - sul piano culturale - attraverso questa iniziativa un suo contributo importante.

Remo Bodei

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

ore 17:30

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Inaugurazione

Alberto Pincione

Presidente Fondazione
Cassa di Risparmio di Carrara

Giulio Conti

Sindaco di Carrara

Remo Bodei

Direttore scientifico del festival

ore 18:30

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Conferenza

Gad Lerner

Meticciano

*Il revival delle identità
nell'epoca del meticciano
culturale*

ore 21:00

Teatro Animosi

Spettacolo teatrale

Ricerca Scuola e Teatro

Valigie di cartone

*Storie di donne migranti
della Lunigiana*

per la regia di Natalia Antonioli, con la
consulenza storica: Prof.ssa Adriana
Dadà dell'Università di Firenze e la
mediazione didattica dell'Insegnante
Claudia Bacci

Giovani attrici interpretano storie di

donne emigrate, partite dalla terra
lunigianese con le loro "valigie di
cartone" alla ricerca di un lavoro
all'estero. Lo spettacolo, frutto di una
felice sintesi del lavoro di ricerca su
materiali d'archivio e su interviste orali,
porta sul palcoscenico, con tratti talvolta
tragicomici, i drammi dello
spaesamento, dell'incomprensione
linguistica e della difficile convivenza
con forme di vita, tradizioni e culture
diverse da quelle della società contadina
di provenienza.

ore 21:30

Cinema Teatro Garibaldi

Conferenza

Amos Gitai

Straniero

*Il cinema, la guerra
e la pace*

ore 22:30

Cinema Teatro Garibaldi

Proiezione del film

Free Zone

di Amos Gitai, Israele (2005), durata 94'
introduce Marco Vanelli

In questo "road movie", ambientato in
Medio Oriente, si intersecano le vite di
tre donne in viaggio alla volta della "Free
Zone" in territorio giordano. L'israeliana
Hanna, l'ebrea americana Natalie, la
palestinese Hiam appartengono a mondi
fra loro diversi, ma sono accomunate
dall'esperienza di una dura vita
quotidiana, scandita da conflitti bellici
e conflitti interiori, dalle innumerevoli
contraddizioni che caratterizzano quella
area calda e da quei piccoli problemi
del privato a cui tutti andiamo incontro.

SABATO 9 SETTEMBRE

ore 10:00

Sagrato chiesa del Suffragio

Conferenza

Franco Cardini

Identità

*L'identità religiosa
ovvero la necessaria
imperfazione*

ore 11:30

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Conferenza

Paolo Fabbri

Confine

Terre di tutti o di nessuno

ore 15:30

Sagrato chiesa del Suffragio

Conferenza

Pietro Scoppola

Dialogo

Dialogo e fede religiosa

ore 16:00

Palco della musica

Spazio bambini

Associazione Artebambini

Mandala Scritture dal mondo

Laboratorio per bambini e ragazzi
da 6 a 12 anni.

Si consiglia la prenotazione.

Sulle tracce degli indiani Navajos, degli aborigeni australiani o dei Maya possiamo scrivere e disegnare utilizzando originalissime bottiglie di terre colorate.

Il Mandala oltre ad avvicinarci ad altri popoli, ad altri modi di intendere il mondo e il fluire del tempo sono una significativa occasione per dialogare con il colore, con le forme, con gli altri.
Durata: ca. 2 ore

ore 17:00

Sagrato chiesa del Suffragio

Conferenza

Laura Pariani

Donne migranti

Italiani in Argentina

ore 18:30

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Conferenza

Zygmunt Bauman

Risentimento

*Da Nietzsche, Scheler,
Freud, Logstrup e Levinas
al mondo globalizzato dei
consumatori*

ore 21:30

Cinema Teatro Garibaldi

Proiezione del film

Cose di questo mondo

di Michael Winterbottom, Gran Bretagna
(2002), durata 90'

introduce Marco Vanelli

"Cose di questo mondo" racconta
l'odissea di due profughi afgani, le cui
speranze e i cui sogni si infrangono



contro la realtà occidentale, che li respinge inesorabilmente, ma anche contro lo stesso mondo da cui provengono che li risucchia e nello stesso tempo li rifiuta. È la storia di un viaggio attraverso luoghi dove la povertà è una compagna quotidiana, dove la ricchezza del Paese si misura anche dalla qualità del pallone con il quale i ragazzini giocano, comunque festanti.

ore 23:00

Proiezione di cortometraggi

Corti no stop: popoli e culture

Associazione di cultura

cinematografica **Arsenale - Pisa**

Il viaggio difficile e avventuroso di un lavavetri bosniaco; un ispettore di polizia alle prese con il caso della sua vita e un immigrato nel luogo e nel momento sbagliato; Helene e il suo bar, dove vende bibite e uova sode a palermitani e africani... Brevi storie, spaccati di vita in questa prima selezione di cortometraggi, che hanno come teatro le città italiane.

ore 21:30

Teatro Animosi

Concerto

La voce del Mediterraneo

Monica Benvenuti (soprano)

Maurizio Ben Omar (percussionista)

Giuseppe Bruno (pianista)

Il concerto ci condurrà dagli accenti religiosi dei canti ebraici alle melodie popolari gitane, albanesi e italiane, dalla tristezza del "Canto del carcerato palermitano" alla dolcezza delle ninne-nanne cosentine, spagnole e greche. Musiche e testi ci presenteranno così i temi della difficile convivenza fra strati sociali o etnie.

DOMENICA 10 SETTEMBRE

ore 10:00-22:00

Piazza delle Erbe

Stands espositivi
di attività e prodotti

Parole e opere

A cura delle Associazioni dei Migranti

Per tutta la giornata le associazioni e i volontari che operano nel campo dell'immigrazione e della cooperazione internazionale e alcune botteghe del Mercato Equo e Solidale animeranno questa piazza, cuore pulsante del centro storico cittadino, con banchi di prodotti, piccole mostre, illustrazione di attività e progetti...

Un'occasione per incontrare dal vivo i colori, le voci e i suoni delle molte culture che abitano le nostre città.

ore 10:00

Sagrato chiesa del Suffragio

Conferenza

Franco Farinelli

Spazio Pubblico

La metafora dello spazio pubblico

ore 11:00

Palco della musica

Spazio bambini

Associazione Artebambini

Seguendo Batekè

Maschere dal mondo

Laboratorio per bambini e ragazzi da

6 a 12 anni.

Si consiglia la prenotazione.

Presso le culture africane e dell'America Latina le maschere servono per comunicare con gli spiriti della terra, con le forze della natura, ma sono anche un riflesso dello spirito, un modo per conoscersi, per esprimersi. Con colori e materiali naturali, realizzeremo divertenti maschere, associandole a racconti e leggende.

Durata: ca. 2 ore

ore 11:30

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Conferenza

Marc Augé

Periferie

*Qualche osservazione
sulla nozione di periferia*

ore 15:30

Sagrato chiesa del Suffragio

Conferenza

Massimo Livi Bacci

Migrazioni

L'Europa e gli altri

ore 17:00

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Conferenza

Remo Bodei

Concordia

*Concordia e conflitto
alle radici della convivenza*

ore 18:30

Cortile dell'Istituto Figlie di Gesù

Tavola rotonda

*Immigrazione e nuovi
cittadini*

ne discutono

Livia Turco

Ministra della Sanità

Alberto Pincione

Presidente Fondazione Cassa di
Risparmio di Carrara

Giulio Conti

Sindaco di Carrara

Remo Bodei

Direttore scientifico del festival

Massimo Livi Bacci

Senatore

ore 21:30

Cinema Teatro Garibaldi

Proiezione del film

L'uomo senza passato

di Aki Kaurismaki, Finlandia (2002),
durata 97'

introduce Marco Vanelli

Un operaio giunto di notte ad Helsinki viene aggredito da tre estremisti e si risveglia privo di memoria: è l'inizio per lui di una serie di avventure, che lo vedono inquilino di un container, impresario di complessi rock, rapinatore di banca, emissario di un ex-imprenditore in rovina... Le vicende del protagonista smemorato danno così voce a questa dimensione stralunata, dell'umanità socialmente irrilevante dei nuovi poveri, privata dell'identità e delle radici, emarginata ma non per questo sconfitta.



ore 23:00

Proiezione di cortometraggi

Corti no stop: popoli e culture

Associazione di cultura

cinematografica **Arsenale - Pisa**

L'Africa è teatro e protagonista di questa seconda selezione di cortometraggi, con i problemi e le paure, i sogni e le gioie di chi parte e poi torna, ma anche di chi rimane: la storia di Driss che rientrando ad Algeri è costretto a confrontarsi con l'affetto e le invidie dei cugini; o la vicenda di Maz, che senza saperlo si ritrova nel mirino di un gruppo di terroristi; e ancora, i sogni e i giochi del piccolo Alì che nel Burkina Faso ha la strada come unica scuola di vita...

accostarsi così a paesaggi classici del fare musica popolare senza il rischio della ridondanza e del luogo comune. Nasce così un programma che mette insieme mondi e atmosfere culturali differenti che si fondono in un mix suggestivo ed evocativo.

.....
ore 21:30

Teatro Animosi

Concerto

Servillo, Giroto, Mangalavite

Peppe Servillo (cantante degli Avion Travel) voce, **Natalio Mangalavite** pianoforte, tastiere e voce, **Javier Giroto** saxes soprano, baritono, clarinetto basso, flauti andini.

Capita a volte di trovarsi dall'altro capo del mondo e di incontrare inaspettatamente qualcosa che ci appartiene e che forse avevamo dimenticato. Questo è successo, si direbbe, a Giroto, Servillo e Mangalavite, in particolare quando i due argentini hanno riconosciuto in quest'incontro una possibilità di ritorno alla propria cultura condotto senza retorica, ma giocando in prima persona la scommessa di scrivere canzoni 'nuove'. Canzoni 'antiche' si direbbe viceversa per Servillo, che può

Tutte le iniziative sono a ingresso libero



In caso di pioggia tutte le conferenze si terranno nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti



Marc Augé

Docente all'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, è uno dei più affermati antropologi contemporanei. Ha inizialmente dedicato le sue ricerche alle discipline africanistiche, per poi passare allo studio della contemporaneità, elaborando, a partire dagli anni Ottanta, un'antropologia della pluralità dei mondi contemporanei attenta alla dimensione rituale del quotidiano e della modernità. Tra le sue opere tradotte in italiano: *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità* (Milano, 1993), *Rovine e macerie. Il senso del tempo* (Torino, 2004), *Perché viviamo?* (Roma, 2004), *L'antropologia del mondo contemporaneo* (Milano, 2006), e il romanzo *La madre di Arthur* (Torino, 2005).

Zygmunt Bauman

Docente nelle Università di Leeds e di Varsavia, è uno dei più influenti sociologi del nostro tempo. Nelle sue opere si occupa di temi rilevanti per la società e la cultura

contemporanea, come l'analisi della postmodernità e lo studio delle trasformazioni della sfera politica e sociale indotte dalla globalizzazione. Tra le sue ultime pubblicazioni tradotte in italiano, *Modernità liquida* (Roma-Bari, 2002), *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi* (Roma-Bari, 2005), *La fiducia e la paura nella città* (Milano, 2005), *Vite di scarto* (Roma-Bari, 2005), *Vita liquida* (Roma-Bari, 2006).

Remo Bodei

E' professore di filosofia all'University of California (Los Angeles). Si è occupato della ricostruzione storica e teorica delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e di questioni estetiche. Negli ultimi anni si è dedicato alla tematica delle passioni e dei desideri, dell'identità personale e collettiva e della nascita dell'individualità. Tra i suoi libri: *Geometria delle passioni* (Milano, 1991), *La filosofia del Novecento* (Roma, 1997), *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze* (Milano, 2002), *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia* (Bologna, 2005), *Piramidi di tempo. Storie e teoria del déjà vu* (Bologna, 2006).

Franco Cardini

E' professore di storia medievale presso l'Università di Firenze. Ha scritto numerosi saggi sulle questioni storico-politiche europee ed internazionali, studiando in particolare i rapporti tra Cristianità

e Islam, a partire dalle Crociate. Fra i suoi volumi, *Europa e Islam. Storia di un malinteso* (Roma-Bari, 2003), *La globalizzazione. Tra nuovo ordine e caos* (Rimini, 2005), *L'invenzione del nemico* (Palermo, 2006), *Le radici perdute dell'Europa. Da Carlo V ai conflitti mondiali* (con Sergio Valzania, Milano, 2006) .

Paolo Fabbri

Insegna semiotica e semiologia dell'arte presso l' Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Si occupa dei problemi della comunicazione, del linguaggio, dei sistemi e dei processi semiotici, rivolgendo un'attenzione particolare all'analisi delle forme di comunicazione della società contemporanea. Tra le sue pubblicazioni: *La svolta semiotica* (Roma-Bari, 1998), *Elogio di Babele* (Roma, 2000), *Segni del tempo. Un lessico politicamente scorretto* (Roma, 2004).

Franco Farinelli

E' direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna e presidente del Corso di laurea in Scienze geografiche dello stesso ateneo. Si è occupato di geografia culturale e di comunicazione analizzando i sistemi di rappresentazione spaziale per individuare i nessi tra sapere e potere nelle elaborazioni cartografiche. Tra i suoi libri: *I segni del mondo. Immagine cartografica e discorso geografico in età moderna* (Firenze, 1992), *Geografia del mondo*

arabo e islamico (con P. Dagradi, Torino, 1993), *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo* (Torino, 2003).

Amos Gitai

Il più importante regista israeliano, conduce la propria poliedrica attività in direzioni creative diverse, che spaziano dal documentario al film, dalla performance alla pièce teatrale. Negli ultimi anni il suo impegno politico, civile e morale si è focalizzato sempre di più su un'analisi profonda della situazione mediorientale, portando il regista a indagarne le radici storiche, le ragioni nascoste, ponendole a confronto con la drammatica attualità. Fra i suoi ultimi film: *Kippur* (Israele, Francia, 2000), *Verso Oriente* (Italia, Israele, Francia, 2002), *Terra promessa* (Israele, Francia, 2004), *Free Zone* (USA, 2005), *News from home* (Francia, Israele, Belgio, USA, 2006).

Gad Lerner

Anchorman, giornalista e scrittore, ha scritto per "L'Espresso", "La Stampa" (di cui è stato vicedirettore), "Il Corriere della Sera". Ha diretto il Tg1 e il telegiornale di La7. Attualmente conduce su La7 "L'Infedele" ed è editorialista di "La Repubblica". Fra i suoi libri: *Crociate. Il millennio dell'odio* (Milano, 2000), *Mariti e assassini. Il nostro medioevo contemporaneo* (con Franco Cardini, Milano, 2001), *Tu sei un bastardo. Contro l'abuso delle identità* (Bologna, 2005).

Massimo Livi Bacci

Professore di Demografia presso l'Università di Firenze, è senatore della XV legislatura. Al centro dei suoi studi sono le relazioni tra sviluppo della popolazione e mutamento sociale e economico, dalla rivoluzione industriale ad oggi, con attenzione all'influsso delle ideologie politiche e delle fedi religiose sull'andamento demografico. Fra le sue pubblicazioni: *Storia minima della popolazione del mondo* (Torino, 1989) *La popolazione nella storia d'Europa* (Roma-Bari, 1998), *Intervista sulla Demografia. Sviluppo, stato sociale, migrazioni, globalizzazione e politica* (con Giovanni Errera; Milano, 2001), *Conquista. La distruzione degli Indios Americani* (Bologna, 2005).

Laura Pariani

Scrittrice, nei suoi romanzi narra i piccoli mondi perduti della piana di Busto o degli altipiani dell'America Latina, affrontando i temi dell'emigrazione, dello sradicamento, della condizione femminile e dello scontro fra le culture. La sua scrittura si caratterizza per l'uso di una lingua-dialetto, che recupera i suoni del lombardo dei contadini, attraverso proverbi, cantilene, filastrocche. Fra i suoi ultimi romanzi: *Quando Dio ballava il tango* (Milano, 2002), *L'uovo di Gertrudina* (Milano, 2003), *La Straduzione* (Milano, 2004), *Tango per una rosa* (Bellinzona, 2005), *Patagonia blues* (Milano, 2006).

Pietro Scoppola

Professore ordinario di storia contemporanea all'Università di Roma "La Sapienza", è stato senatore alla IX legislatura. La sua ricerca si concentra, in una prima fase, sul rapporto fra coscienza religiosa e coscienza civile nei secoli XIX e XX, per approfondire poi il tema della democrazia in Italia, e in particolare dell'esperienza culturale e politica dei cattolici, con attenzione al ruolo del dialogo interreligioso. Fra i suoi libri: *Chiesa e Stato nella storia d'Italia*, (Roma-Bari, 1967), *La Repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico* (1945 – 1996), (Bologna, 1997), *L'Italia del Novecento* (con Valerio Castronovo ed Renzo De Felice, Torino, 2004), *La democrazia dei cristiani. Il cattolicesimo politico nell'Italia unita* (Roma-Bari, 2005).

RISTORANTI

LE CENE

Bar Osteria Vittorio

via Cavour, 28 - T. 0585 71450

menù **la terra** 25 €

menù **il mare** 25 €

Beccofino

Piazza delle Erbe - T. 0585 77502

menù **la terra** 30 €

Conte Max

via Ghibellina, 1 bis - T. 0585 71698

menù **il mare** 22 €

Enoteca Velia

via A. Manzoni, 1 - T. 0585 777602

menù **la terra** 22 €

Il Re Bacco

via Loris Giorgi, 5 - T. 0585 776778

menù **la terra** 28 €

La Capinera

via G. Ulivi, 8 - T. 0585 74294

menù **la terra** 25 €

La Cava

via Ghiacciaia, 2 c - T. 0585 779566

menù **la terra** 20 €

menù **il mare** 25 €

La Nerina

via Carriona, 69 - T. 3476396905

menù **la terra** 25 €

Merope

Via G. Ulivi, 2/c- T. 0585 776961

menù **il mare** 28 €

Petite Cuisine

via Verdi, 4 - T. 0585 70226

menù **il mare** 28 €

Ristorante Pik - Nik

via Verdi, 21 - T. 0585 70934

menù **la terra** 20 €

BAR E PUNTI DI RISTORO

SPUNTINI CARRARINI

Bar Caflish

via Roma, 2 - T. 0585 71676

Bar Europa

P.zza Matteotti, 12 - T. 0585777097

Bar Gastronomia Pik Nik

via Verdi, 21 - T. 0585 70934

Bar Giotto

via Verdi, 15/a - T. 0585 74230

Bar Nino

via Verdi, 1 - T. 34013714282

Bar Osteria Vittorio

via Cavour, 28 - T. 0585 71450

Cafè Cajè

via Don Minzoni, 17 - T. 3474111796

Caffè Fuoriporta

piazza Battisti, 1 - T. 058573306

Pizzeria Margherita

via A. Manzoni, 2 - T. 0585 71728

Swiss Cafè

Via Verdi, 13/c - T. 3334053953

SPUNTINI CARRARINI

Pane di castagnaccio
Marocca carrarina
Focaccina carrarina
con
Acciughine sotto sale
Baccalà marinato
Vergazzata toscana
Mallegato
Mocchetta carrarina
Lardo di Colonnata

LE CENE

La terra

Crostini alla carrarina
con Lardo di Colonnata
Frittelline di fiori di
zucca

Lasagne verdi
stordellate

Taglierini nei fagioli

Coniglio dorato e fritto
con barbe di prete

Stoccafisso alla
carrarina

Torta di riso
Kapagnôl

Il mare

Calcinelli in bianco
Acciughine marinate

Risotto con i muscoli
Zuppa di cicale

Muscoli ripieni
Frittura di barca con
radicchio

Focaccina carrarina
Frissòli

A cura di Alma Vittoria Cordiviola

In collaborazione con Associazione del Lardo di Colonnata



Per informazioni turistiche e ospitalità

APT Massa Carrara

www.aptmassacarrara.it

IAT di Marina di Massa

Lungomare Vespucci 24

tel. 0585240063

infomarinadimassa@aptmassacarrara.it

tutti i giorni 9.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

IAT di Carrara

Viale XX settembre, loc. Stadio

tel. 0585844136

tutti i giorni 9.00 - 16.00



**Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara**

Alberto Pincione
Presidente

Gianni Mussi
Vicepresidente

Pier Luigi Boni
Segretario Generale

Fabrizio Geloni
Presidente Commissione Cultura

Crediti

Direzione scientifica
Remo Bodei

Organizzazione
Giovanna Bernardini
Emanuela Mazzi

Stagista
Daide Rossi

Ufficio stampa
Cristina Lorenzi

Immagine coordinata e webdesign
avenida.it

Nei tre giorni del Festival e fino al 17 settembre 2006 è possibile visitare la mostra fotografica **Con-vivere** nella Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Carrara negli orari di apertura dell'Istituto



con il patrocinio del

Segreteria organizzativa del festival
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
Via Roma 2
54033 Carrara
Tel. +39 0585 775216
Fax +39 0585 775219
www.con-vivere.it
info@con-vivere.it